



CAMPOBASSO. L'offerta formativa in Molise si amplia con il nuovo Corso di Laurea in Ingegneria medica. In una nota il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso, Antonio Molinari, esprime la sua soddisfazione per l'importante iniziativa targata Unimol.

«L'Ordine degli Ingegneri di Campobasso è sempre attento ai cambiamenti e alle innovazioni che, provenendo dal mondo della ricerca, possono rappresentare nuovi traguardi nel modo delle professioni. Ecco perché fa piacere sottolineare che giovedì 26 giugno il rettore Gian Maria Palmieri, ha comunicato che a partire dall'Anno Accademico 2018-19 l'Ateneo molisano ha ampliato l'offerta formativa inserendo come novità importante il Corso di Laurea in Ingegneria medica.

In qualità di presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Campobasso – aggiunge Molinari – non posso che apprezzare l'avvio di questo nuovo Corso di Studi che, risponde perfettamente alla richiesta di formazione del mercato del lavoro anche alla luce delle profonde modifiche che il mondo della diagnosi e cura degli ammalati ha vissuto grazie alle nuove tecnologie applicate alla medicina. Un aspetto rilevante del nuovo corso di Laurea è la possibilità di approfondire, mediante alcuni esami specifici, anche gli aspetti relativi alla manutenzione

La soddisfazione del presidente dell'Ordine in merito alla decisione del rettore All'Unimol il Corso di laurea in Ingegneria medica, Molinari: «Scelta innovativa»

e gestione in sicurezza delle strutture sanitarie. È ben noto, infatti, il complesso ed ampio lavoro che gli ingegneri si trovano a dover svolgere nella gestione degli impianti e delle strutture sanitarie. Il Ministero della Salute in linea con le nuove e mutate esigenze tecnologiche del mondo della sanità, l'11 gennaio 2018, ha varato un decreto, il cosiddetto decreto Lorenzin, entrato in vigore il 15 febbraio che, all'articolo 10, sancisce che l'ingegnere clinico (ovvero medico) e biomedico sono professioni sanitarie. Questo è un aspetto molto importante giacché fino allo scorso anno, l'ingegnere biomedico era assunto e inquadrato nelle strutture ospedaliere o come tecnico, o come amministrativo o ancora come personale sanitario. Ora, grazie al decreto Lorenzin, è riconosciuto un ruolo specifico all'ingegnere medico, che diventa un punto di riferimento nell'ospedale.

Il carattere sanitario della laurea in Ingegneria Medica è sottolineato fortemente dall'Università del Molise che ha inserito e sviluppato il percorso formativo nello spettro dei

Corso del Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute "V. Tiberio". Questo Corso di Laurea è sicuramente una opportunità per tanti giovani, sia molisani sia non.

Mi auspico che si possa completare il ciclo di studi con una laurea magistrale.

È opportuno precisare che il Corso di Laurea è stato disegnato in modo da essere competitivo a scala nazionale ed avere un respiro internazionale. Le statistiche di enti accreditati precisano che il 7% dei laureati in ingegneria lavora fuori dell'Italia. Il nuovo corso è progettato in modo che il laureato non avrà alcuna limitazione professionale in nessun punto del pianeta, anzi potrà far parte della schiera dei cosiddetti ingegneri richiesti. Questo non è certo un invito ai giovani molisani ad andare via dal momento che un siffatto corso di studi può dare sicuramente opportunità professionali in Regione e in Italia.

Per poter raggiungere tale obiettivo – prosegue Molinari – il cursus studiorum è delineato per fornire agli studenti non solo solide basi scienti-

fiche, ma anche quell'elasticità mentale che li renda progettisti e manager capaci di visione globale, abili nel fondere competenze fisico-matematiche, economiche e gestionali. Insomma, con la laurea in Ingegneria medica si diventa professionisti capaci di risolvere problemi.

Si tenga presente che i laureati di corsi di Laurea in Ingegneria appartenenti alla Classe L9, Ingegneria industriale, classe alla quale appartiene il nuovo Corso di Laurea in Ingegneria Medica, hanno elevate prospettive di assunzione. Le indagini effettuate da diversi organismi, pubblici e privati, italiani e stranieri, individuano nella Ingegneria medica o biomedica il corso di studio tramite il quale, fino al 2026, gli studenti avranno un rapido inserimento nel mercato del lavoro.

Un altro punto di forza del nuovo corso di studio è il tirocinio presso le aziende del settore sanitario. Il Dipartimento di Medicina, infatti, ha già promosso contatti con aziende leader nel settore e Centri di Ricerca dove si profilano percorsi congiunti "che consentono agli studenti di fa-



Antonio Molinari

re esperienze aziendali prima dell'ingresso nel mercato del lavoro". Infine vorrei segnalare che anche per il corso di laurea dell'ingegneria civile, già presente nell'offerta formativa dell'Università del Molise, l'Ateneo ha messo in atto alcune razionalizzazioni nell'organizzazione della didattica che consentiranno di fruire dei corsi fin dal primo anno presso la sede di Campobasso.

Mi congratulo e ringrazio, pertanto, il rettore e gli Organi di Governo dell'Ateneo per il significativo sforzo volto ad offrire una qualificata offerta didattica in Ingegneria agli studenti molisani. È a mio parere – conclude Molinari – significativo che il nuovo corso di Laurea in Ingegneria Medica sia stato disegnato nel Molise e che dal Molise si aprano tante nuove prospettive».